

Salvaguardia Equilibri di Bilancio 2025

1 PREMESSA

L'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 TUEL, individua un processo obbligatorio che tutti gli enti locali devono svolgere secondo le tempistiche proprie del regolamento di contabilità e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 luglio, incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

A tal fine l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso negativo la normativa prevede che gli enti devono approvare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute variazioni correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Visto il D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012, il quale ha introdotto nuovi controlli per gli enti locali e nuovi poteri all'organo di revisione;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, il quale ha introdotto l'art. 147 quinquies – Controllo sugli equilibri finanziari – al D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali

Richiamati i seguenti articoli del Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31.05.2021:

Art. 19 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio:

1. Il Consiglio Comunale provvede alla verifica degli equilibri di bilancio complessivi alla seguente scadenza: 31 luglio
2. Qualora rilevi una situazione di squilibrio, adotta le misure di riequilibrio secondo le procedure di cui all'art. 193 TUEL.
3. Se si manifesta una situazione di squilibrio in una scadenza diversa da quella di cui sopra, l'ente provvede tempestivamente ad adottare le misure per ripristinare gli equilibri complessivi di bilancio.
4. Il riconoscimento di debiti derivante da sentenza esecutiva di cui alla lettera a) dell'art. 193 TUEL può avvenire in qualsiasi momento dell'anno.

Art. 74 – Modalità di controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri di bilancio è svolto periodicamente, con cadenza almeno semestrale, di cui una coincidente con la deliberazione della verifica degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL e di cui all'art. 15 del presente regolamento, al fine di esaminare:
 2. a) la gestione di competenza;
 3. b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi;
 4. c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.
5. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dal D.Lgs. 267/2000. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti:
 6. a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
 7. b) equilibrio di parte corrente (entrate titoli I, II e III e spese titoli I e IV relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti);
 8. c) equilibrio tra entrate e spese di parte capitale;
 9. d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 10. e) equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
 11. f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
 12. g) equilibri obiettivi di cui alla Legge n. 243/2012, se necessario.

Art. 75 - Risultanze del controllo:

1. Sulla scorta delle verifiche espletate, il Responsabile del Settore Finanziario redige una relazione sulla situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'ente e sulle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.
2. Il verbale va trasmesso tempestivamente al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, al Segretario generale ed all'Organo di Revisione.
3. Nel caso in cui siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, il responsabile del settore finanziario dovrà proporre le misure da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio.
4. Qualora i fatti o le valutazioni emerse dal controllo sugli equilibri siano di particolare gravità, e si rilevi che la gestione delle entrate o delle

spese correnti evidenzii il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio, il Responsabile del Settore finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 6 TUEL, entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti, dovrà segnalare tale situazione al legale rappresentante dell'ente, al Consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

2. Il Consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della Giunta.
3. E' rimessa all'autonomia gestionale del responsabile del servizio finanziario l'organizzazione delle modalità di svolgimento del controllo sugli equilibri di bilancio. L'anno 2022, addì dodici del mese di luglio, il sottoscritto Responsabile del Settore Finanziario procede con la verifica degli equilibri di bilanci ai sensi del richiamato art. 74 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 6 del 12.02.2025.

Il Rendiconto 2024 è stato inoltre approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 14.05.2025.

L'anno 2025, addì sedici del mese di giugno, il sottoscritto Responsabile del Settore Finanziario procede con la verifica degli equilibri di bilanci ai sensi del richiamato art. 74 del Regolamento di contabilità.

2 SITUAZIONE CONTABILE

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia. La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2025-2027, assestato in questa sede, mirano alla salvaguardia degli equilibri del Bilancio anche negli esercizi futuri e costituiscono la base per la redazione della bozza di Bilancio 2026-2028.

Di seguito si analizzano i principali aspetti relativi agli equilibri del bilancio.

2.1 Equilibrio di bilancio di parte corrente

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2025/2027, per la gestione della competenza, aggiornato alla variazione di bilancio di cui al presente provvedimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2025	Impegni/Accertamenti al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.085.718,80		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	80.054,60	80.054,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.895.284,67	3.895.284,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.719.863,83	3.547.266,79
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	299.922,52	299.922,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-44.447,08	128.149,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	48.812,29	48.812,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		4.365,21	176.962,25
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	4.365,21	176.962,25
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.365,21	176.962,25

2.2 Equilibrio di bilancio in c/capitale

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2025	Impegni/Accertamenti al 31/12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	84.712,14	84.712,14
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	3.268.226,86	3.268.226,86
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.785.063,82	1.785.063,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.138.002,82	5.138.002,82
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		0,00	0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00

2.3 Equilibrio finale di competenza

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata).

Gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs.267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2025	Impegni/Accertamenti al 31/12
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		4.365,21	176.962,25
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025		0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.365,21	176.962,25
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.365,21	176.962,25
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		4.365,21	176.962,25
O1) Risultato di competenza di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	48.812,29	48.812,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-44.447,08	128.149,96

2.4 Equilibrio gestione dei residui

I residui sono quelli risultanti dal rendiconto 2024 approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 14.05.2025.

Detti residui sono stati determinati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 mediante riaccertamento ordinario disposto con deliberazioni di Giunta Comunale n. 52 del 09.04.2025 e nr. 56 del 22.04.2025 e con le determinazioni di ricognizione residui attivi e passivi di ciascun Responsabile di Servizio n. 95,100,101,117,129 del 2025 con le quali si è attestato:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti e il mantenimento a residui dei soli impegni correnti la cui prestazione o fornitura è stata effettuata entro il 31/12/2024;

Dalla verifica predisposta con la finalità di salvaguardare gli equilibri ai sensi dell'art. 193 TUEL, non è emersa la necessità, con riferimento alla situazione dei residui, di procedere all'integrazione del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione.

RESIDUI ATTIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Riscossioni	% Riscossioni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	431.139,42	431.139,42	0,00	431.139,42	100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.371,64	150.371,64	0,00	150.371,64	100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	76.957,68	76.957,68	0,00	76.957,68	100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.851.444,90	2.851.444,90	0,00	2.851.444,90	100,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	597.766,90	597.766,90	0,00	597.766,90	100,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	18.030,40	18.030,40	0,00	18.030,40	100,00
TOTALE	4.125.710,94	4.125.710,94	0,00	4.125.710,94	100,00

RESIDUI PASSIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	854.937,88	854.755,75	-182,13	854.755,75	100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.482,25	130.482,25	0,00	130.482,25	100,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.778,79	4.778,79	0,00	4.778,79	100,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	61.672,80	61.672,80	0,00	61.672,80	100,00
TOTALE	1.051.871,72	1.051.689,59	-182,13	1.051.689,59	100,00

2.5 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza.

Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

ENTRATE	STANZIAMENTO	Riscosso al 31/12	SPESE	STANZIAMENTO	Pagato al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.085.718,80	1.085.718,80			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.482.666,42	3.482.666,42	Titolo 1 - Spese correnti	4.440.532,47	4.363.342,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	463.752,93	463.752,93			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	603.404,85	603.404,85			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.636.508,72	4.636.508,72	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.268.485,07	5.268.485,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.186.332,92	9.186.332,92	Totale spese finali	9.709.017,54	9.631.827,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	597.766,90	597.766,90	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	304.701,31	304.701,31
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	814.479,40	814.479,40	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	858.121,80	858.121,80
Totale Titoli	11.598.579,22	11.598.579,22	Totale Titoli	11.871.840,65	11.794.650,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.684.298,02	12.684.298,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.871.840,65	11.794.650,65
Fondo di cassa finale	812.457,37	889.647,37			

2.6 Considerazioni sul bilancio attuale

La verifica della permanenza degli equilibri effettuata nel corrente esercizio finanziario ha richiesto, nel corso degli ultimi anni, una attenzione massima. Le prospettive per il futuro sono sempre più complesse. Se l'adempimento è richiesto in via formale almeno una volta nel corso dell'anno, dal punto di vista gestionale è di fatto una verifica costante per un bilancio che soffre di mancanza di continuità e di certezza di entrate.

La difficile situazione economica e politica generatasi a livello internazionale influenza anche il bilancio dell'ente locale. Le difficoltà socio-economiche che si rilevano a livello globale si ripercuotono sull'economia locale determinando aumento dei costi di gestione e manutenzione.

In particolare, i contributi ottenuti con il PNRR prevedono un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali, comportano per il primo anno, alla previsione all'anticipazione di Tesoreria, così come previsto:

- *(Art. 1, comma 782) - In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).*

In conclusione, siamo in presenza di un bilancio che, alla data odierna, non evidenzia disequilibri; tuttavia, è necessaria una costante verifica delle partite di spesa e delle risorse di entrata alla luce di tutte le variabili che incidono in modo diretto o indiretto sulla situazione economica non solo dell'ente, ma dell'intera compagine sociale nazionale ed internazionale.

3 MONITORAGGI FINANZIARI

3.1 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati sono in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettuata la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Il prospetto successivo mostra la composizione del risultato di amministrazione:

Gestione al 31/12				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.085.718,80
RISCOSSIONI	(+)	4.125.710,94	7.472.868,28	11.598.579,22
PAGAMENTI	(-)	1.051.689,59	10.742.961,06	11.794.650,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			889.647,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			889.647,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	3.929,21	3.929,21
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	38.680,07	38.680,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			854.896,51

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	854.896,51

3.2 Avanzo o disavanzo applicato

L'art. 1 comma 897 L. 145/2018 permette che l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione sia consentita agli enti soggetti al D.lgs 118/2011, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera a) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE e il FAL, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

L'avanzo applicato in parte corrente è pari ad € 48.812,29;

L'avanzo applicato in parte capitale ammonta ad € 84.712,14.

Avanzo al 31/12	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	48.812,29	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	84.712,14	0,00	0,00
TOTALE	133.524,43	0,00	0,00

Disavanzo al 31/12	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Disavanzo applicato in uscita	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.3 Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale potrà subire degli ulteriori aggiornamenti nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia

Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	3.348.281,46	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.348.281,46	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato per Missione al 31/12	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Missione 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Missione 2-Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 4- Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Missione 5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
Missione 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Missione 7-Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Missione 9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Missione 10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Missione 13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.4 Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio N, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12	Anno 2025
Accantonamento nel bilancio	0,00
TOTALE	0,00

3.5 Altri accantonamenti

Oltre alla verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato a rendiconto, in occasione della salvaguardia è altresì necessario procedere alla verifica della congruità degli altri accantonamenti previsti in bilancio, disponendo i necessari aggiustamenti degli stanziamenti relativi, qualora gli importi stanziati si rivelino non adeguati:

- fondo rischi contenzioso (sulla base dell'evoluzione delle controversie legali in essere): è pari ad € 15.000,00;
- fondo perdite società partecipate non ricorre la fattispecie;
- fondo per rinnovi contrattuali: pari ad €15.542,64, oltre all'assegnazione in bilancio per € 10.000,00 per un importo complessivo di € 25.542,64;
- indennità fine mandato Sindaco per € 2.334,50 oltre allo stanziamento a bilancio per € 4.002,00 per un totale accantonato pari a € 6.336,50;
- c.d.e. per € 10.603,05, oltre a stanziamento a bilancio, nonché la presente variazione per un totale complessivo di € 111.700,49;
- Fondo passività potenziali per € 96.737,50;

Inoltre, sono state accantonate:

- indennità fine mandato Sindaco per € 2.334,50 oltre allo stanziamento a bilancio per € 4.002,00 per un totale accantonato pari a € 6.336,50;
- c.d.e. per € 10.603,05, oltre a stanziamento a bilancio, nonché la presente variazione per un totale complessivo di € 111.700,49;
- Fondo passività potenziali per € 96.737,50;

Altri Accantonamenti al 31/12	Anno 2025
Nessun accantonamento	
TOTALE	

4 ANALISI DELLE ENTRATE

4.1 Riepilogo per titoli e tipologie

Le entrate, articolate per titoli, presentano la seguente situazione riferita agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Entrate competenza al 31/12	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Fondo pluriennale vincolato	3.348.281,46	0,00	0,00
Avanzo applicato	133.524,43	0,00	0,00
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.055.456,21	3.022.135,00	2.979.594,00
Titolo 2-Trasferimenti correnti	313.381,29	292.704,16	292.704,16
Titolo 3-Entrate extratributarie	526.447,17	417.215,00	417.115,00
Titolo 4-Entrate in conto capitale	1.785.063,82	415.000,00	160.000,00
Titolo 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6-Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	796.449,00	734.000,00	734.000,00
TOTALE	10.958.603,38	5.881.054,16	5.583.413,16

Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.055.456,21	3.055.456,21	100,00
102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.055.456,21	3.055.456,21	100,00

Titolo 2-Trasferimenti correnti	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	284.881,29	284.881,29	100,00
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	28.500,00	28.500,00	100,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	313.381,29	313.381,29	100,00

Titolo 3-Entrate extratributarie	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	330.017,25	330.017,25	100,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
300 - Interessi attivi	500,00	500,00	100,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	195.929,92	195.929,92	100,00
TOTALE	526.447,17	526.447,17	100,00

Titolo 4-Entrate in conto capitale	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 - Contributi agli investimenti	1.516.674,10	1.516.674,10	100,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.389,72	8.389,72	100,00
500 - Altre entrate in conto capitale	160.000,00	160.000,00	100,00

TOTALE	1.785.063,82	1.785.063,82	100,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------

Titolo 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 6-Accensione prestiti	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00

Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	Stanziamiento 2025	Accertamenti 2025	% Accertato
100 - Entrate per partite di giro	684.000,00	684.000,00	100,00
200 - Entrate per conto terzi	112.449,00	112.449,00	100,00
TOTALE	796.449,00	796.449,00	100,00

5 ANALISI DELLA SPESA

5.1 Riepilogo per titoli e macroaggregati

Le spese, articolate per titoli, presentano la seguente situazione riferita agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli impegni assunti:

Spese competenza al 31/12	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1-Spese correnti (al netto del FPV)	3.719.863,83	3.485.108,26	3.452.575,19
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Titolo 2-Spese in conto capitale (al netto del FPV)	5.138.002,82	415.000,00	160.000,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3-Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4-Rimborso di prestiti	299.922,52	246.845,90	236.737,97
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7-Spese per conto terzi e partite di giro	796.449,00	734.000,00	734.000,00
TOTALE	10.954.238,17	5.880.954,16	5.583.313,16

Titolo 1-Spese correnti	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
101 - Redditi da lavoro dipendente	858.632,64	858.632,64	100,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	65.436,96	65.436,96	100,00
103 - Acquisto di beni e servizi	2.211.589,25	2.207.587,25	99,82
104 - Trasferimenti correnti	263.547,02	263.547,02	100,00
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	77.162,92	77.162,92	100,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110 - Altre spese correnti	243.495,04	74.900,00	30,76
TOTALE	3.719.863,83	3.547.266,79	95,36

Titolo 2-Spese in conto capitale	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.753.623,69	2.753.623,69	100,00
203 - Contributi agli investimenti	8.000,00	8.000,00	100,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	2.376.379,13	2.376.379,13	100,00
TOTALE	5.138.002,82	5.138.002,82	100,00

Titolo 3-Spese per incremento di attività finanziarie	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 4-Rimborso di prestiti	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	299.922,52	299.922,52	100,00

404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	299.922,52	299.922,52	100,00

Titolo 5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00

Titolo 7-Spese per conto terzi e partite di giro	Stanziamiento 2025	Impegni 2025	% Impegni
701 - Uscite per partite di giro	684.000,00	684.000,00	100,00
702 - Uscite per conto terzi	112.449,00	112.449,00	100,00
TOTALE	796.449,00	796.449,00	100,00

6 CONCLUSIONI

Il 31 luglio di ciascun anno è il termine entro il quale il consiglio comunale deve adottare, oltre alla delibera di salvaguardia, anche la variazione di assestamento generale (articolo 175, comma 8, del TUEL).

Con l'assestamento generale si verifica la attendibilità di tutte le voci del bilancio, sia di entrata che di uscita, alla luce delle risultanze della gestione quali emergono dopo che è trascorso metà esercizio, e si adottano le variazioni conseguenti. Ambedue detti provvedimenti, seppure previsti da norme diverse e caratterizzati da una propria specificità, sono finalizzati ad assicurare il pareggio del bilancio e l'equilibrio della gestione: per quanto concerne la redazione dei relativi provvedimenti agli enti va riconosciuta una ampia facoltà, e possono decidere di adottare un'unica delibera di assestamento/salvaguardia oppure due delibere separate.

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo le valutazioni e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l'esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati reperendo agli atti le dichiarazioni dei responsabili di settore che esprimono di non essere a conoscenza di alcun debito fuori bilancio e di alcuna situazione che possa incidere negativamente sugli equilibri di competenza e residui.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell'ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

Non si ritiene necessario adottare provvedimenti di riequilibrio